

Rassegna del 04/01/2021

Tirreno Pisa-Pontedera	La resa di altri tre pensionati sul fronte del coronavirus	...	1
Nazione Pisa-Pontedera	«Tanti aiuti promessi ma non mantenuti. Così molte ludoteche chiuderanno per sempre»	...	2
Nazione Pisa-Pontedera	Trasporto scolastico spese tagliate per gli studenti rimasti a casa	...	3

La resa di altri tre pensionati sul fronte del coronavirus

PISA. Ci sono altri tre pensionati che dicono addio alle loro famiglie. Vittime del Covid che non cessa di provocare dolore nei familiari di chi non ce la fa a vincere una battaglia contro un virus infame. I nuovi positivi sono 28 (16.902 il dato progressivo dall'inizio della pandemia).

IDECEDUTI

Fosco Barbafieri, 75 anni, di Ponsacco (*servizio a pagina 15*); **Piero Bertucci**, 65 anni, di San Miniato (*servizio a pagina 18*); **Giulietta Primucci**, 83 anni, di Pisa.

IRICOVERATI

Tra Cisanello e Santa Chiara i ricoverati a ieri erano 95 di cui 78 ordinari e 17 in terapia intensiva. All'ospedale di Pontedera 27 ricoverati, di cui uno in terapia intensiva.

IPOSITIVI NEI COMUNI

Cascina 2 contagiati, Pisa 2, Calcinaia 2, Casciana Terme Lari, Palaia e Ponsacco uno, Pontedera 7, Volterra uno, Castelfranco di Sotto 2, Montopoli uno, San Miniato 6, Santa Croce sull'Arno 2.

IDATI REGIONALI

In Toscana sono 121.770 i casi di positività al coronavi-

rus, 355 in più rispetto a sabato. I nuovi casi sono lo 0,3 per cento in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,4 per cento e raggiungono quota 108.092 (88,8 per cento dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.904.826, 6.387 in più rispetto a sabato, di cui il 5,6 per cento positivo. Sono invece 2.688 i soggetti testati (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 13,2 per cento è risultato positivo.

Gli attualmente positivi sono oggi 9.948, -0,7 per cento. I ricoverati sono 981 (17 in più), di cui 147 in terapia intensiva (8 in più). Sono stati dieci i nuovi decessi: 4 uomini e 6 donne con un'età media di 83,1 anni.

Sono 8.967 le persone in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (90 in meno).

Le persone ricoverate in posti letto dedicati ai pazienti Covid sono complessivamente 981 (17 in più rispetto a sabato, più 1,8 per cento), 147 in terapia intensiva (8 in più rispetto a sabato, più 5,8 per cento). Le persone complessivamente guarite sono 108.092. —



«Tanti aiuti promessi ma non mantenuti. Così molte ludoteche chiuderanno per sempre»

Il grido d'allarme di Silvia Pulvirenti rappresentante nazionale di Educhiamo

FORNACETTE

«**Vedete come** sono belli i nostri loghi? Alcuni sono solo un ricordo, perché le strutture che rappresentano sono chiuse per sempre». Inizia così il messaggio d'auguri per il nuovo anno inviato da Silvia Pulvirenti (**nella foto**), titolare della ludoteca doposcuola Staff del Divertimento di Fornacette, rappresentante nazionale Ludoteche Comitato EduChiAmo e rappresentante regionale Parchi Gioco e Ludoteche Italia. «Nonostante le lotte – continua – le richieste di aiuto, gli articoli sui giornali, le promesse dei vari partiti politici. Nonostante tutte le notti insonni, nonostante i tentativi fatti accumulando debiti. Nonostante il sostegno delle famiglie che le frequentavano prima della pandemia. Nessun aiuto per noi». Il messaggio è accompagnato da un'immagine con tutti i loghi dei centri e delle ludoteche, una schiera di realtà che rischiano di scomparire, dopo il duro colpo economico subito nel 2020.

«**Spesso sento** dire da politici in tv: «Nessuno sarà lasciato solo» ... Andatelo a dire alle titolari delle strutture chiuse nel 2020, ai loro dipendenti e alle loro titolari. Che dite sarà ora di fare qualcosa o volete che di questi bei loghi non rimanga nulla?». La lotta delle ludoteche era cominciata già durante il primo lockdown. Si parla, in Toscana, di servizi che ospitano più di 4600 bambini e danno lavoro a circa 800 persone, tra educatori professionali, ausiliari e titolari delle strutture. L'obiettivo del movimento, nato a difesa della categoria, è puntare i riflettori su un mondo non considerato dagli aiuti di Stato.

S.E.



Calcinaia

**Trasporto scolastico
spese tagliate
per gli studenti
rimasti a casa**

Il Comune di Calcinaia ha deciso, per il periodo che va da ottobre a dicembre, di non far pagare le spese di trasporto scolastico agli studenti che non ne hanno usufruito a causa della Dad o della chiusura per Covid.

